

# STORIA DELLA FENOMENOLOGIA CLINICA

Le origini, gli sviluppi, la scuola italiana

*A cura di*

Aurelio Molaro e Giovanni Stanghellini

Prefazione di Louis A. Sass



www.utetuniversita.it

Proprietà letteraria riservata  
© 2020 De Agostini Scuola SpA – Novara  
1ª edizione: 2020  
*Printed in Italy*

Ciascun contributo pubblicato nel presente volume è stato sottoposto a procedura di *peer-review*

In copertina: © Umberto Nicoletti

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte del materiale protetto da questo copyright potrà essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni ad uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume/fascicolo, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano – e-mail: [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org); [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org)

Stampa: Stampatre - Torino

---

Ristampe:	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Anno:	2020	2021	2022	2023	2024					

# Indice

XIII *Gli Autori*

XIX *Prefazione*

XXIII *Introduzione*

3 **PARTE PRIMA – LE ORIGINI**

5 **CAPITOLO 1 – Karl Jaspers di Aurelio Molaro**

5 1.1 Un'occasione (davvero persa?) per la psichiatria: Jaspers psichiatra e filosofo della psichiatria

8 1.2 La fenomenologia come «analisi comprendente»

10 1.3 La psicopatologia generale come fondamento della psichiatria

1.3.1 La psicopatologia come scienza, p. 10 – 1.3.2 Il compito di una psicopatologia generale e la sua struttura, p. 12 – 1.3.3 Il ruolo della fenomenologia nella psicopatologia generale, p. 14 – 1.3.4 Il limite della comprensione, p. 15 – 1.3.5 L'incomprensibilità della schizofrenia, p. 18

20 1.4 L'essere umano come totalità

1.4.1 Il problema dell'essenza dell'uomo, p. 20 – 1.4.2 Filosofia e psicopatologia, p. 22 – 1.4.3 La problematicità del concetto di malattia, p. 22

25 *Bibliografia*

29 **CAPITOLO 2 – Ludwig Binswanger di Aurelio Molaro**

29 2.1 Questione di fondamenti: spunti biografici di uno psichiatra-filosofo

34 2.2 Storia di un programma di ricerca: Binswanger tra fenomenologia e ontologia fondamentale

2.2.1 L'esperienza e le sue «possibilità trascendentali»: Binswanger tra Kant e Natorp, p. 36 – 2.2.2 L'«ABC della coscienza»: il primo incontro con la fenomenolo-

	gia husserliana, p. 37 – 2.2.3 Nuove strutture concettuali: Binswanger, Heidegger e la psichiatria, p. 42 – 2.2.4 Delirio, mania e melanconia: il ritorno a Husserl e il problema della «costituzione», p. 47
50	2.3 Tra infinità ed eternità: il tentativo di una «fenomenologia dell'amore» 2.3.1 La spazialità del «modus amoris», p. 52 – 2.3.2 La temporalità del «modus amoris», p. 55
57	2.4 «Daseinsanalyse» e schizofrenia
64	<i>Bibliografia</i>
69	<b>CAPITOLO 3 – Eugène Minkowski</b> di <i>Federico Leoni</i>
69	3.1 Spunti biografico-intellettuali
70	3.2 Un caso di melanconia schizofrenica
73	3.3 L'intuizione come metodo
75	3.4 Corpi, memorie, macerie
78	3.5 La piramide del tempo
80	3.6 Temporalità malinconica e razionalismo schizofrenico
83	<i>Bibliografia</i>
85	<b>CAPITOLO 4 – Viktor von Gebattel</b> di <i>Francesca Brencio</i>
85	4.1 Un barone e la passione per l'arte
87	4.2 Dall'arte alla psichiatria
89	4.3 Il trasferimento a Berlino e gli anni bui del nazismo
91	4.4 Da Vienna a Würzburg passando per Freiburg
94	4.5 L'antropologia medica: il Sé, la persona e la personalità
98	4.6 La relazione terapeutica
100	<i>Bibliografia</i>
103	<b>CAPITOLO 5 – Erwin Walter Straus</b> di <i>Federico Leoni</i>
103	5.1 Vita di uno psichiatra del Novecento
105	5.2 Del senso dei sensi
107	5.3 Sensazione, movimento, espressione
109	5.4 Follia, paesaggio, geografia
111	5.5 L'esperienza ossessiva
112	5.6 Erwin Straus «archeologo delle scienze»

114	5.7 Archeologia delle scienze e analitica dell'«impersonale»
116	<i>Bibliografia</i>
119	<b>PARTE SECONDA – GLI SVILUPPI</b>
121	<b>CAPITOLO 6 – Kurt Schneider</b> di <i>Andrea Fagiolini, Giampaolo Di Piazza</i>
121	6.1 Brevi note biografiche
123	6.2 Lo stile di Schneider
126	6.3 Notazioni sulla psicopatologia schneideriana
128	6.4 Le «Personalità psicopatiche»
130	6.5 La «Psicopatologia clinica»
134	6.6 Psicopatologo o fenomenologo?
136	6.7 Le ombre oltre alle luci
137	6.8 Schneider e il suo insegnamento
138	6.9 Schneider e la psichiatria del XXI secolo
140	<i>Bibliografia</i>
145	<b>CAPITOLO 7 – Ernst Kretschmer</b> di <i>Mario Rossi Monti, Milena Mancini</i>
145	7.1 Brevi note biografiche
146	7.2 La Germania nazista e la psichiatria tedesca
148	7.3 Tra clinica e teoria
152	7.4 La proporzione psico-estesica: il «continuum psicopatologico»
156	7.5 Al di là del delirio primario
157	<i>Bibliografia</i>
159	<b>CAPITOLO 8 – Jakob Wyrsh</b> di <i>Giovanni Stanghellini</i>
159	8.1 Un breve profilo biografico
160	8.2 Il progetto di Jakob Wyrsh
161	8.3 L'orizzonte filosofico: eccentricità, posizionalità e libertà
163	8.4 L'orizzonte psicopatologico: la dialettica tra sintomi primari e persona
165	8.5 L'orizzonte antropologico-clinico: la «sproporzione antropologica»
166	8.6 La persona di fronte alla sua psicosi
167	<i>Bibliografia</i>

171	<b>CAPITOLO 9 – Medard Boss</b> <i>di Francesca Brencio</i>
171	9.1 «La pittura non ti darà da mangiare!»
175	9.2 I «Seminari di Zollikon»
178	9.3 «Daseinsanalyse» e psicoterapia
182	9.4 Le perversioni sessuali, il sogno e l'uomo come un «tutto»
185	<i>Bibliografia</i>
189	<b>CAPITOLO 10 – Roland Kuhn</b> <i>di Aurelio Molaro</i>
189	10.1 Un «amico e allievo» di Ludwig Binswanger. Tra biochimica e fenomenologia
194	10.2 Primi approcci alla fenomenologia: il tentativo di una «psicologia della maschera»
198	10.3 L'esistenza come fondamento: fenomenologia e psicoterapia
202	10.4 Nodi problematici della clinica: «Daseinsanalyse» e psicofarmacologia
206	<i>Bibliografia</i>
211	<b>CAPITOLO 11 – Hubertus Tellenbach</b> <i>di Stefano Micali</i>
211	11.1 Brevi cenni biografici
212	11.2 Riflessioni di ordine metodologico e antropologico
	11.2.1 La ritmicità della vita, ovvero della dimensione endocosmica, p. 214 –
	11.2.2 La trasformazione globale della personalità, p. 215 – 11.2.3. Reversibilità ed ereditarietà, p. 217
219	11.3 Il « <i>typus melancholicus</i> »
	p. 222 11.3.1 L'inclusenza, p. 223 11.3.2 La rimanenza
225	11.4 La «fenomenologia dell'atmosfera»
227	<i>Bibliografia</i>
231	<b>CAPITOLO 12 – Jan Hendrik van den Berg</b> <i>di Aurelio Molaro</i>
231	12.1 Idee per una «fenomenologia del cambiamento»: van den Berg e la Scuola di Utrecht
234	12.2 «Le cose, il corpo, i nostri simili, il tempo»: fenomenologia e clinica psichiatrica
239	<i>Bibliografia</i>
241	<b>CAPITOLO 13 – Ronald David Laing</b> <i>di Mario Rossi Monti, Milena Mancini</i>
241	13.1 Vita e professione

244	13.2 Tra fenomenologia e antipsichiatria
247	13.3 «Insicurezza ontologica» e mondo schizoide
252	Bibliografia
255	<b>CAPITOLO 14 – Wolfgang Blankenburg</b> di <i>Giovanni Stanghellini, Daria Dibitonto</i>
255	14.1 Una vita tra filosofia e psichiatria
258	14.2 Una ricerca dedicata a ciò che non appare evidente
259	14.3 La fenomenologia come strumento clinico: livelli di analisi fenomenologica
	14.3.1 La fenomenologia «descrittiva», p. 261 – 14.3.2 La fenomenologia «eidetica», p. 264 – 14.3.3 La fenomenologia «costitutiva», p. 265
267	14.4 La perdita dell'evidenza naturale
	14.4.1 Perdita dell'evidenza naturale ed «epoché», p. 270 – 14.4.2 Perdita dell'evidenza naturale e metamorfosi del mondo, del tempo, del Sé e dell'Altro, p. 272
274	14.5 Psicopatologia del senso comune
276	14.6 Senso comune, (in)comprensibilità, libertà e cura
280	<i>Bibliografia</i>
285	<b>CAPITOLO 15 – Arthur Tatossian</b> di <i>Giampaolo Di Piazza, Andrea Fagiolini</i>
285	15.1 Momenti di un profilo umano e intellettuale
288	15.2 La psicopatologia fenomenologica
290	15.3 Sintomo e fenomeno
291	15.4 Tristezza, vissuto depressivo e melanconia
294	15.5 Noi e il depresso
297	15.6 Le psicosi schizofreniche
299	15.7 L'esperienza delirante e la paranoia
302	15.8 La letteratura: Kafka, Musil e Strindberg
304	<i>Bibliografia</i>
307	<b>CAPITOLO 16 – Kimura Bin</b> di <i>Massimo Ballerini</i>
307	16.1 La Scuola di Kyoto
308	16.2 Comprendere Kimura: clinica, psicopatologia, esistenza
308	16.3 «Aidà» e «differenza ontologica»: la costituzione della soggettività individuale

311	16.4 Immediatezza ed esperienza linguistica
311	16.5 Essere se stessi e temporalità
313	16.6 «Ante-festum», «Post-festum» e «Intra-festum»
314	16.7 La temporalità come organizzatore di senso dei quadri morbosi
315	16.8 «Ante-festum», o della schizofrenia
319	16.9 «Post-festum», o della depressione melanconica
321	16.10 «Intra-festum», o del borderline
324	16.11 Conclusioni: abbiamo ancora bisogno di Kimura?
326	<i>Bibliografia</i>
329	<b>CAPITOLO 17 – La scena internazionale contemporanea</b> di <i>Giovanni Stanghellini, Massimiliano Aragona</i>
329	17.1 Introduzione
330	17.2 Alfred Kraus
333	17.3 Otto Dörr-Zegers
336	17.4 Louis A. Sass
338	17.5 Josef Parnas
341	17.6 Thomas Fuchs
344	17.7 Brevi considerazioni conclusive
346	<i>Bibliografia</i>
349	<b>PARTE TERZA – LA SCUOLA ITALIANA</b>
351	<b>CAPITOLO 18 – Danilo Cargnello</b> di <i>Gilberto Di Petta, Paolo Colavero</i>
351	18.1 Contesto storico e origini della psichiatria fenomenologica italiana
355	18.2 Cargnello traduttore e interprete di Ludwig Binswanger
360	18.3 Cargnello «antropofenomenologo» rigoroso
362	18.4 Lo psicoma nelle «Psicosi sperimentali»
363	18.5 Il caso Ernst Wagner: l'intuizione di una svolta
364	<i>Bibliografia</i>
367	<b>CAPITOLO 19 – Ferdinando Barison</b> di <i>Giuseppe Migliorini</i>
367	19.1 Alcune note biografiche
368	19.2 Gli esordi: «astrazione formale» e schizofrenia

370	19.3 Il manierismo schizofrenico e l'«Anders»
372	19.4 Rivisitazioni psicopatologiche
374	19.5 Arte e schizofrenia
375	19.6 L'esperienza della neuropsichiatria infantile
376	19.7 Il «Rorschach fenomenologico»
378	19.8 L'ermeneutica
380	19.9 La comprensione della schizofrenia
381	<i>Bibliografia</i>
385	<b>CAPITOLO 20 – Bruno Callieri</b> di <i>Gilberto Di Petta, Paolo Colavero</i>
385	20.1 Contesto storico e incontri significativi
388	20.2 Tra «Wahnstimmung» e «Weltuntergangserlebnis»
390	20.3 Callieri e la psichiatria italiana del secondo Novecento
392	20.4 Il mondo sospeso: la rilettura husserliana della «Wahnstimmung»
395	20.5 Callieri: «Wegweiser» senza cattedra
396	20.6 Verso una «cosmologia dell'alterità»
398	<i>Bibliografia</i>
401	<b>CAPITOLO 21 – Franco Basaglia</b> di <i>Aurelio Molaro</i>
401	21.1 Il serpente e la libertà. Basaglia e la psichiatria italiana del Novecento
406	21.2 Tra fenomenologia e critica sociale. Basaglia e il problema del «corpo» 21.2.1 Psichiatria e «Daseinsanalyse», p. 407 – 21.2.2 Fenomenologia dell'incontro, p. 409 – 21.2.3 Realtà e follia, p. 411
412	21.3 Il corpo «vissuto»
416	21.4 Il corpo «istituzionalizzato»
420	<i>Bibliografia</i>
425	<b>CAPITOLO 22 – Arnaldo Ballerini</b> di <i>Mario Rossi Monti, Giovanni Stanghellini</i>
425	22.1 Dalla neurochirurgia alla psichiatria manicomiale
427	22.2 Oltre il manicomio. La psichiatria nel territorio: l'esperienza del Valdarno Superiore
428	22.3 Movimento, Scuola, Società
430	22.4 La svolta: l'autismo come determinante della schizofrenicità dei sintomi schizofrenici

433	22.5 Le ragioni della svolta: la schizofrenia come «patologia dell'incontro»
434	22.6 Le conseguenze della svolta sul piano clinico
435	<i>Bibliografia</i>
437	<b>CAPITOLO 23 – Lorenzo Calvi</b> di Paolo Colavero, Gilberto Di Petta
437	23.1 Dalla formazione giovanile alle aperture europee
442	23.2 Gli «esercizi fenomenologici»: «cinesi» e «cenestesi»
445	23.3 «Entre-nous»: la «communio» eidetica
449	23.4 Tra «Körper» e «Leib»: l'«allure» della carne
450	23.5 Il «curante fenomenologo»: l'«être-à-côté»
452	23.6 La «mutazione eidetica» e la «cura trascendentale»
454	<i>Bibliografia</i>
457	<i>Indice dei nomi</i>